

ALLEGATO AL DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. CACCIA E PESCA NELLE
ACQUE INTERNE

ALLEGATO 1

AVVISO

Emergenza COVID 19 – Misure per la ripartenza delle Marche – Modalità operative per la concessione di contributi per il settore faunistico venatorio

Il presente avviso è finalizzato, ai sensi della L.R. 3 giugno 2020, n. 20 e della DGR n. 1237 del 5/08/2020, alla concessione di contributi per la gestione faunistica ed ambientale, per la ripartenza delle Marche a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

1 – RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE

La dotazione finanziaria complessiva è di € 384.300,82

2 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E BENEFICIARI

La misura si divide in tre linee di intervento:

- A) Interventi a favore degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC)**
- B) Interventi a favore degli Aziende Faunistico Venatorie (AFV)**

A) INTERVENTI A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC)

Nell'ambito di questo intervento sono previsti due sub-interventi cumulabili tra loro:

- A1) Contributi una tantum;
- A2) Contributi per progetti di gestione faunistica ed ambientale.

A1) Contributi una tantum

L'intervento è diretto alla concessione di un contributo una tantum agli Ambiti territoriali di caccia finalizzato a sostenere le maggiori spese derivanti dalle misure volte a fronteggiare l'emergenza da COVID-19.

Risorse finanziarie assegnate

Anno 2020: € 56.000,00

Beneficiari

Ambiti territoriali di Caccia aventi sede nel territorio della Regione Marche

A2) Contributi per progetti di gestione faunistica ed ambientale

L'intervento è finalizzato alla concessione di contributi a favore degli Ambiti Territoriali di Caccia della regione Marche, per progetti di gestione faunistica ed ambientale finalizzati a cercare di contenere gli effetti derivanti dalla limitazione dell'attività di gestione e pianificazione faunistica e ambientale a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Risorse finanziarie assegnate

Anno 2020: € 262.300,82

Beneficiari

Ambiti territoriali di Caccia aventi sede nel territorio della Regione Marche

Contenuti del progetto

Il progetto potrà essere costituito anche da più azioni progettuali e dovrà possedere i seguenti requisiti:

- dovrà riportare una relazione generale descrittiva degli interventi previsti;
- dovrà riportare una descrizione dettagliata delle azioni previste e ogni dettaglio utile per valutare le caratteristiche del progetto proposto;

I progetti ammissibili sono quelli riferibili a:

- progetti di miglioramento ambientale o in agricoltura in favore della fauna e dell'accessibilità alle aree naturali
- progetti per lo studio e la ricerca a fini faunistici ed ambientali e/o di immissione di specie faunistiche ai fini del ripopolamento
- progetti di gestione faunistica ed ambientale
- realizzazione di interventi e protocolli di sicurezza per contrastare la diffusione dell'epidemia COVID-19.

Sono ammissibili i progetti la cui durata decorre dal 01/03/2020 e fino al 31/12/2020.

Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese per l'attuazione del progetto sostenute dal 01/03/2020 al 31/12/2020.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, le tipologie di documenti fiscali ammissibili sono:

- fatture/ricevute intestate e relativa quietanza
- scontrini intestati o saldati con pagamenti tracciabili con estratto conto di carte elettroniche e/o di assegni
- schede missioni con relativi scontrini e/o ricevute delle spese sostenute e autorizzare dal legale rappresentate dell'ATC

L'ammissibilità di altra documentazione fiscalmente conforme sarà valutata dalla struttura regionale competente.

Entro il 31/12/2020 dovrà essere prodotta relazione di sintesi dei progetti realizzati accompagnate dal rendiconto delle spese sostenute come sopra specificato.

Obblighi dei beneficiari

Nei casi in cui le risorse fossero utilizzate a favore delle imprese che svolgono attività economiche, pur se destinate a fini ambientali, gli Ambiti Territoriali di Caccia dovranno obbligatoriamente comunicare i progetti di intervento alla Regione prima della concessione, al fine di adempiere agli obblighi del trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, relativi al rispetto della normativa sugli aiuti di stato. Il mancato rispetto di tale adempimento comporta l'illegalità delle concessioni e la relativa revoca degli aiuti assegnati.

B. INTERVENTI A FAVORE DELLE AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE (AFV)

La misura è diretta alla concessione di contributi per progetti di gestione faunistica ed ambientale a favore delle Aziende Faunistico Venatorie presenti nel territorio della regione Marche, finalizzati a cercare di contenere gli effetti negativi derivanti dalla limitazione dell'attività di gestione e pianificazione faunistica a seguito dell'emergenza epidemiologica, suddividendolo in parti uguali per ciascuna AFV della regione Marche che presenti relativa richiesta.

Il contributo verrà concesso a seguito della presentazione di relativa domanda con allegato un progetto, per realizzare interventi di gestione faunistica e ambientale, da sottoporre al parere della struttura regionale competente, finalizzato a compensare gli effetti derivanti dalla limitazione dell'attività di gestione e pianificazione faunistica a seguito dell'emergenza epidemiologica

Risorse finanziarie assegnate

€ 66.000,00

Beneficiari

Aziende Faunistico-venatorie aventi sede nel territorio della Regione Marche e in possesso di apposita autorizzazione in corso di validità.

Contenuto del progetto

Il progetto potrà essere costituito anche da più azioni progettuali e dovrà possedere i seguenti requisiti:

- dovrà riportare una relazione generale descrittiva degli interventi previsti;
- dovrà riportare una descrizione dettagliata delle azioni previste e ogni dettaglio utile per valutare le caratteristiche del progetto proposto;

I progetti ammissibili sono quelli riferibili a:

- progetti di miglioramento ambientale o in agricoltura in favore della fauna e dell'accessibilità alle aree naturali
- progetti per lo studio e la ricerca a fini faunistici ed ambientali e/o di immissione di specie faunistiche ai fini del ripopolamento
- progetti di gestione faunistica ed ambientale
- realizzazione di interventi e protocolli di sicurezza per contrastare la diffusione dell'epidemia COVID-19.

Sono ammissibili i progetti la cui durata decorre dal 01/03/2020 e fino al 31/12/2020.

Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese per l'attuazione del progetto sostenute dal 01/03/2020 al 31/12/2020.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, le tipologie di documenti fiscali ammissibili sono:

- fatture/ricevute intestate e relativa quietanza
- scontrini intestati o saldati con pagamenti tracciabili
- schede missioni con relativi scontrini e/o ricevute delle spese sostenute e autorizzare dal legale rappresentate/direttore/titolare dell'AFV

L'ammissibilità di altra documentazione fiscalmente conforme sarà valutata dalla struttura regionale competente.

Obblighi dei beneficiari

Nei casi in cui le risorse fossero utilizzate a favore delle imprese che svolgono attività economiche, pur se destinate a fini ambientali, le Aziende Faunistico Venatorie (AFV) dovranno obbligatoriamente comunicare i progetti di intervento alla Regione prima della concessione, al fine di adempiere agli obblighi del trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, relativi al rispetto della normativa sugli aiuti di stato. Il mancato rispetto di tale adempimento comporta l'illegalità delle concessioni e la relativa revoca degli aiuti assegnati.

Entro il 31/12/2020 dovrà essere prodotta relazione di sintesi dei progetti realizzati accompagnate dal rendiconto delle spese sostenute come sopra specificato.

3 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le presenti disposizioni sono pubblicate sui seguenti siti web istituzionali:

- sito web della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>

- sito web tematico della Regione Marche:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Caccia-e-Pesca-acque-interne#Covid-19>

Ciascun beneficiario interessato deve presentare richiesta di contributo alla Regione Marche, secondo un modello definito a cura della struttura regionale competente di cui all'allegato 2 al presente atto e pubblicato nel sito sopra indicato, contenente anche le dichiarazioni da rendere ai sensi del DPR 445/2000.

La richiesta deve essere inviata tramite PEC all'indirizzo:

regione.marche.cacciaepesca@emarche.it

La scadenza per la presentazione delle domande per i contributi di cui al paragrafo 2 - punti A1), A2) - e B è stabilita entro e non oltre il 16 novembre 2020.

La Regione, con successivo atto dirigenziale, ripartisce, concede e liquida il fondo disponibile tra i beneficiari aventi diritto.

4 - AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Sono ammissibili a contributo le domande che presentano le caratteristiche di seguito indicate.

La domanda di contributo deve essere presentata:

- attraverso il modello ed entro i termini indicati al precedente paragrafo 3;

- dal legale rappresentante dei beneficiari individuati ai punti A1), A2), B o da un soggetto dagli stessi appositamente delegato.

Inoltre, la domanda di contributo deve essere obbligatoriamente corredata:

- della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni amministrative e penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale dichiara:

1. che l'IBAN indicato nell'istanza è intestato al destinatario del contributo;
2. di conservare per 5 anni, ai fini dei controlli, tutta la documentazione probante quanto dichiarato;
3. di non aver ricevuto, per la stessa finalità di cui al presente avviso, altri contributi da altri Servizi della Regione Marche o da altri enti pubblici analoghi;
4. di essere soggetto o meno a ritenuta d'acconto del 4%;
5. di essere in regola o meno con il rispetto degli obblighi contributivi (DURC);
6. *(per le domande di contributi di cui al paragrafo 2 punti B)* che il soggetto richiedente è in possesso dell'autorizzazione di cui al regolamento regionale 9 ottobre 1995, n. 41 e di aver rispettato tutti gli adempimenti di legge;

- *(per le domande di contributo di cui al paragrafo 2 punto A1) e punto B)* da un progetto di gestione faunistica ed ambientale finalizzato a cercare di contenere gli effetti derivanti dalla limitazione dell'attività di gestione e pianificazione faunistica e ambientale a seguito dell'emergenza epidemiologica, redatto secondo le caratteristiche previste dal presente avviso;

Nel caso in cui l'istanza di contributo sia presentata da un soggetto delegato, costui dovrà dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni amministrative e penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

- di aver ricevuto dal legale rappresentante dell'impresa destinataria del contributo e di conservare per 5 anni, per i successivi controlli, la delega alla presentazione dell'istanza e le dichiarazioni sostitutive aventi il medesimo contenuto di quelle rese nell'istanza;
- di essere stato autorizzato ad accedere, per conto del richiedente, all'Anagrafe Tributaria e ad ogni altra banca dati contenente informazioni e dati del richiedente necessari e utili ai fini di cui alla presente istanza.

5 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

La domanda di contributo non sarà accolta nei seguenti casi:

- se trasmessa al di fuori dei termini temporali previsti al precedente 3 - Modalità di presentazione delle domande;
- se trasmessa con modalità diverse da quella prevista al precedente 3 - Modalità di presentazione delle domande;
- se incompleta, e se non sarà integrata nei tempi indicati nella eventuale nota di richiesta di integrazione stessa
- se sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o priva di sottoscrizione.

6 - CONTRIBUZIONE REGIONALE

I contributi verranno assegnati con le seguenti modalità distinte in relazione alle linee di intervento.

Intervento A1) Contributi una tantum

L'importo complessivo di € 56.000,00 verrà ripartito in parti uguali tra le sole domande pervenute entro il termine indicato al paragrafo 3 - Modalità di presentazione delle domande.

Intervento A2) Contributi per progetti di gestione faunistica ed ambientale

L'importo complessivo di € 262.300,82 verrà suddiviso, secondo il criterio di riparto che destina il 50% della somma disponibile in funzione della estensione territoriale (Territorio-Agro-Silvo-Pastorale – TASP - in ha) degli ATC e l'altro 50% in funzione del numero di cacciatori iscritti nella stagione venatoria 2019/2020, tra i soli progetti allegati alle relative domande pervenute entro il termine e con le modalità indicate al paragrafo 3 - Modalità di presentazione delle domande.

Sulla base dei criteri sopra indicate la suddivisione presunta dell'importo complessivo tra gli ATC è la seguente:

ATCAN1	27.436,00
ATCAN2	30.981,00
ATCAP	32.537,00

ATCFM	24.510,82
ATCMC1	26.468,00
ATCMC2	38.862,00
ATCPS1	39.466,00
ATCPS2	42.040,00
totale	262.300,82

I progetti per la gestione faunistico-ambientale straordinaria e/o sperimentale, anche in attuazione al nuovo piano faunistico venatorio regionale, dovranno essere sottoposti alla approvazione della struttura regionale competente e i relativi costi di esecuzione dovranno essere rendicontati alla medesima struttura regionale.

Nel caso in cui uno o più ATC rendicontassero importi inferiori alla cifra massima determinata dalla tabella sopra riportata, l'importo residuo sarà ripartito proporzionalmente, secondo i criteri di ripartizione sopra adottati per la ripartizione del fondo complessivo, tra gli ATC che avessero eventualmente documentato spese maggiori rispetto alla suddetta tabella.

Interventi B. Contributi a favore delle Aziende Faunistico Venatorie (AFV)

Il contributo spettante sarà determinato suddividendo l'importo complessivo di € 66.000,00 in parti uguali tra le AFV della regione Marche che presenteranno relativa richiesta entro il termine e con le modalità indicate al paragrafo 3 - Modalità di presentazione delle domande. I progetti per la gestione faunistico-ambientale straordinaria e/o sperimentale, anche in attuazione al nuovo piano faunistico venatorio regionale, dovranno essere sottoposti alla approvazione della struttura regionale competente e i relativi costi di esecuzione dovranno essere rendicontati alla medesima struttura regionale.

Nel caso in cui uno o più AFV rendicontassero importi inferiori alla cifra teorica attribuita, l'importo residuo sarà ripartito proporzionalmente tra gli AFV, secondo i criteri di ripartizione sopra adottati per la ripartizione del fondo complessivo, che avessero eventualmente documentato spese maggiori rispetto all'importo sopra indicato.

7 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

I termini del procedimento sono fissati in 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza per la presentazione delle domande.

La struttura regionale competente procede all'istruttoria delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità delle domande stesse, secondo le condizioni previste dal presente avviso. A conclusione dell'attività istruttoria, nel caso di inammissibilità totale della domanda, la struttura regionale competente in materia provvede all'adozione del provvedimento di non

ammissibilità, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90.

Per le domande risultate ammissibili, il Responsabile del procedimento predispone l'elenco delle domande finanziabili, determina l'ammontare del contributo concedibile in relazione al criterio di ripartizione ed alle risorse disponibili, e predispone il relativo decreto di concessione con allegato l'elenco dei beneficiari dei contributi.

La liquidazione dei contributi avverrà con la seguente modalità:

- contributi A1: contestualmente all'adozione del decreto di concessione del contributo;
- contributi A2 e B: successivamente alla rendicontazione delle spese sostenute.

8 – CONTROLLI E REVOCHE

A seguito della liquidazione del contributo l'amministrazione regionale potrà effettuare controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, richiedere chiarimenti ed esplicitazioni circa la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato, nonché eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare i fatti.

La Regione effettuerà un controllo a campione, su almeno il 5% delle domande ammesse a beneficio, in regione del rischio e dell'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, ai sensi di quanto disposto dall'art. 264 del D. L. n. 34 del 19/05/2020.

Il contributo potrà essere interamente revocato qualora si verifichi anche una sola delle seguenti circostanze:

- le dichiarazioni rese non risultino veritiere
- rinuncia del destinatario al contributo
- mancata comunicazione dell'utilizzo delle risorse per interventi a favore delle imprese che svolgono attività economiche, prima della concessione degli aiuti.

In tali casi la somma già erogata sarà recuperata dalla Regione Marche unitamente agli interessi legali maturati

9 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con questa informativa la Regione Marche spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla Regione Marche per le finalità connesse al riconoscimento di contributi a fondo perduto, previsti dall'art. 54 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 e dalla normativa regionale.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN ecc.) discende da un obbligo legale. E' necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata. I richiedenti, nel presentare Domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso.

Base giuridica

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è data dalla Legge regionale 3 giugno 2020 n. 20 "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche", dalla DGR n. 1237 del 05 agosto 2020 e dal Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Caccia e pesca nelle acque interne di approvazione del presente bando.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.

Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso;
- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa dell'Unione Europea, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell'Agenzia in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Modalità del trattamento

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La Regione Marche attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; la Regione Marche impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello alla Regione Marche.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9.

Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Avv. Paolo Costanzi, nominato con DGR 681/2018, il quale ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, casella di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione della propria area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679 laddove applicabili.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Regione Marche, via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.